

**La formazione mirata e multidisciplinare del tutore volontario.  
Il sostegno permanente al ruolo: supporto, accoglienza,  
consulenza**

Susanna Galli - Città Metropolitana di Milano



## Chi è il tutore volontario, dai principi...

- ▶ “Il tutore volontario incarna una nuova idea di tutela legale, espressione di *genitorialità sociale* e di *cittadinanza attiva*: un tutore non solo per la rappresentanza giuridica della persona di minore età, ma attento altresì alla relazione con il tutelato, interprete dei suoi bisogni e dei suoi problemi...”



**...alle statuizioni.**

## **Le funzioni del tutore volontario**


Le funzioni del tutore volontario possono così essere tratteggiate:

- svolge il compito di rappresentanza legale del minore, persegue il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione;
- promuove il suo benessere psico-fisico nell'ambito delle rispettive competenze delle istituzioni e dei soggetti a ciò preposti;
- vigila sui percorsi di educazione ed integrazione del minore straniero tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni;
- vigila sulle sue condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
- ne amministra l'eventuale patrimonio.




## I requisiti per poter diventare tutori

- Cittadinanza italiana o di altro paese dell'Unione Europea, oppure di un Paese esterno all'Unione Europea purché si sia in possesso di permesso di soggiorno e abbia conoscenza della lingua e cultura italiana, che verrà verificata in sede di selezione.
- Residenza in Italia.
- Età non inferiore ai 25 anni.
- Godimento dei diritti civili e politici.
- Assenza di condanne penali, di procedimenti penali o di procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o prevenzione.
- Assenza delle condizioni di "incapacità all'ufficio tutelare" previste dalla legge (articolo 350 del Codice Civile).
- Ineccepibile condotta.
- Disponibilità di tempo ed energie per esercitare la funzione



## Chi è minore straniero non accompagnato? (art. 2 della legge 47/17)

- ▶ il minore non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.




**La prima definizione adottata a livello UE, contenuta nell'art. 1 co. 1 e 2 della risoluzione 97/C 221/03 (risoluzione del Consiglio dell'UE del 26 giugno 1997 sui minori non accompagnati, cittadini di Paesi terzi)**

«La presente risoluzione si applica ai cittadini di Paesi terzi di età inferiore ai 18 anni che giungono nel territorio degli Stati membri non accompagnati da un adulto per essi responsabile in base alla legge o alla consuetudine e fino a quando non ne assuma effettivamente la custodia un adulto per essi responsabile. La presente risoluzione è parimenti applicabile ai minori, cittadini di Paesi terzi, rimasti senza accompagnamento successivamente al loro ingresso nel territorio degli Stati membri».



**L'art. 2 del decreto del Ministro dell'interno del 1 settembre 2016, emesso in attuazione del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 142 (Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale),**

«Ai fini del presente decreto si intende per minore straniero non accompagnato: il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea e l'apolide di età inferiore agli anni diciotto, che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale [...]».




## Art. 11 – Legge 7 aprile 2017, n. 47

### Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati. Elenco dei tutori volontari


- 1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso ogni tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle. Appositi protocolli d'intesa tra i predetti garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. Nelle regioni e nelle province autonome di Trento e di Bolzano in cui il garante non è stato nominato, all'esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei consigli degli ordini professionali e delle università.
- 2. **Si applicano le disposizioni del libro primo, titolo IX, del codice civile.**





## La formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari per minori stranieri non accompagnati ex art. 11 legge 7 aprile 2017 n 47

- ▶ Al fine di uniformare su tutto il territorio processi di formazione di base, in modo da garantire il più possibile l'omogeneità dei contenuti della formazione dei tutori volontari nel superiore interesse del minore, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza nazionale, ha promosso la diffusione delle Linee guida come strumento di programmazione della formazione di base a livello nazionale.
- ▶ Al fine di garantire che il tutore sia adeguatamente formato e abbia gli strumenti culturali e conoscitivi adeguati occorre fornire agli aspiranti tutori una formazione mirata e multidisciplinare. Infatti, le competenze richieste afferiscono ad ambiti diversi, sono specifiche e pragmatiche. L'obiettivo non è quello di creare un professionista della tutela legale ma una persona qualificata che abbia le conoscenze per adempiere i suoi doveri con efficienza.
- ▶ La formazione viene svolta a livello regionale, per garantire un maggiore raccordo con le prassi e le normative territoriali.
- ▶ **Dopo la formazione di base, dovrebbero essere proposti periodicamente altri incontri formativi e/o di approfondimento tematico per garantire un aggiornamento continuo e un confronto esperienziale**
- ▶ Solo all'esito della positiva valutazione del percorso formativo, la iscrizione nell'elenco dei tutori volontari potrà ritenersi perfezionata.



**Protocollo d'intesa (8 giugno 2017) tra il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Lombardia, i Tribunali per i Minorenni di Milano e di Brescia e i Tribunali Ordinari di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese per gli adempimenti normativi di cui all'art. 11, della citata legge 7 aprile 2017, n. 47;**

- Formare adeguatamente le persone selezionate per l'esercizio della funzione tutoria volontaria attraverso moduli formativi organizzati secondo le indicazioni richiamate nelle "Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari" e nello specifico secondo i criteri qualitativi previsti nel modulo formativo allegato alle citate linee guida.
- Individuare ed organizzare idonee forme di aggiornamento continuo dei tutori volontari secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la selezione e formazione dei tutori volontari", anche attraverso la sperimentazione di azioni di accompagnamento ai tutori volontari;



## Avviso Regione Lombardia (prima apertura 19 luglio 2017)

### Fasi della selezione

- ▶ Istruzione delle candidature a cura dell'Ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza con le modalità previste dall'avviso
- ▶ Colloquio conoscitivo volto all'individuazione delle peculiarità relazionali e motivazionali del candidato
- ▶ Ammissione alla formazione
- ▶ Colloquio psicoattitudinale con indicazione da parte del tutore volontario della preferenza territoriale (quale TM)
- ▶ L'elenco è tenuto presso i TM (Milano e Brescia)



## La formazione a Cura della città metropolitana di Milano

Il modulo formativo approvato dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza nazionale forma parte integrante e sostanziale dell'accordo sottoscritto in data 27 novembre 2017, che è stato il livello Base su cui si è sviluppata la progettazione di Città metropolitana di Milano

# FORMAZIONE TUTORI VOLONTARI

## Modulo approvato da AGIA

### ► **Modulo Fenomenologico (8ore)**


- Dati e analisi sugli arrivi e sulla presenza dei minori stranieri non accompagnati in Italia
- Mappatura operativa del sistema di istituzioni, servizi e funzioni presenti sul territorio per la presa in carico della persona minorenni;
- Il sistema nazionale di accoglienza dei minori non accompagnati
- L'affidamento familiare

### ► **Modulo Giuridico (8 ore)**

- I principi e le norme della Convenzione sui diritti dell'infanzia quali orientamenti valoriali e pratici per il tutore
- Il ruolo del tutore nelle procedure di: accertamento dell'età, rintraccio dei familiari ed eventuale ricongiungimento, eventuale rimpatrio volontario assistito, rilascio del permesso di soggiorno, accompagnamento verso la maggiore età e misure di integrazione di lungo periodo (compreso diritto all'istruzione e accesso al lavoro)
- eventuale richiesta di protezione internazionale
- *referral* dei minori vittime di tratta

### ► **Modulo psico-socio sanitario (8ore)**

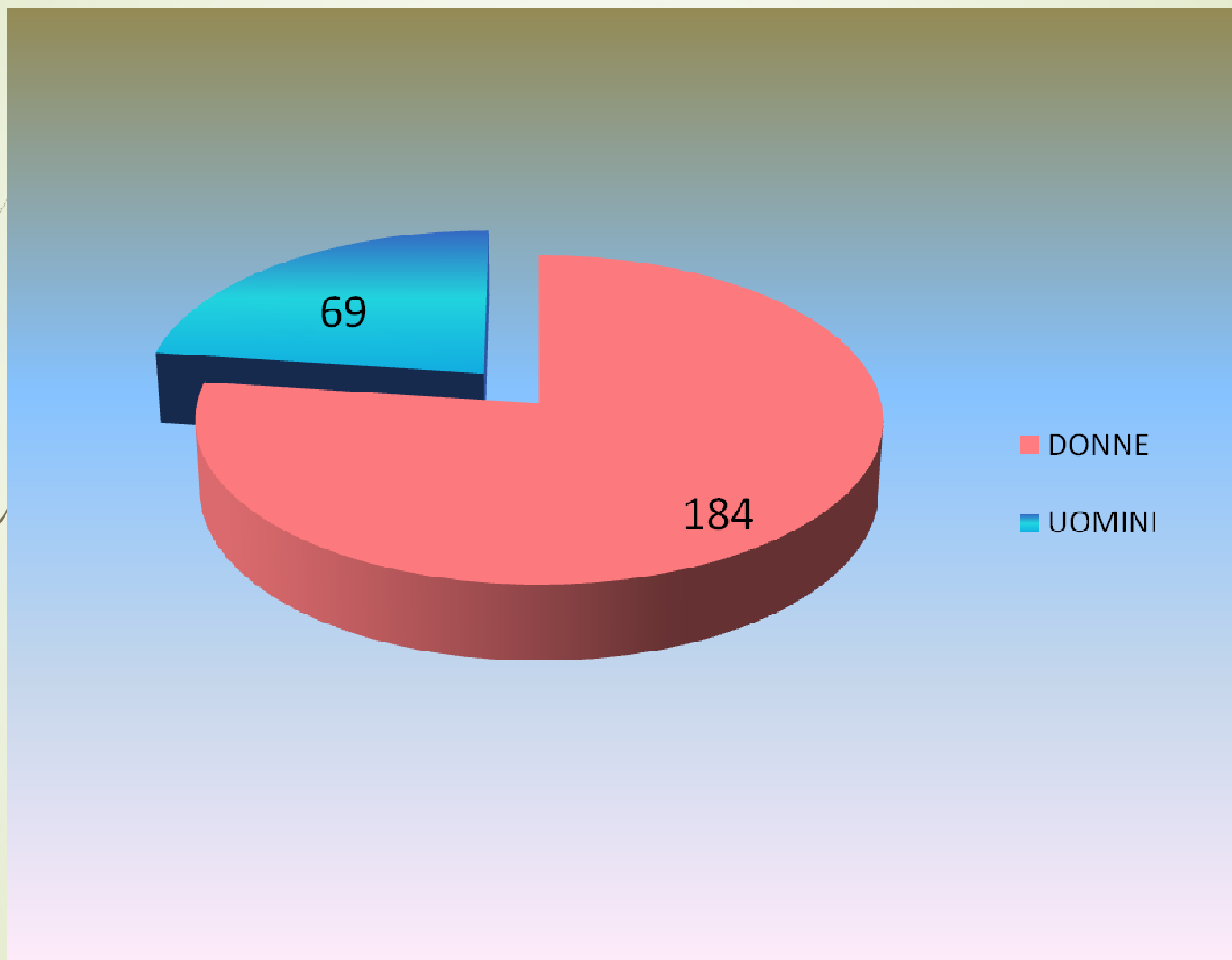
- Identificazione dei bisogni della persona minorenni e strategie per l'ascolto e la costruzione di una relazione efficace
- Diritto alla salute
- Tecniche di riconoscimento di disordini post traumatici da stress
- Individuazione dei minori vittime di tratta
- *Referral* di casi potenzialmente patologici
- Prevenzione e segnalazione di maltrattamento e abuso a danno di minori (codice di condotta dei tutori)



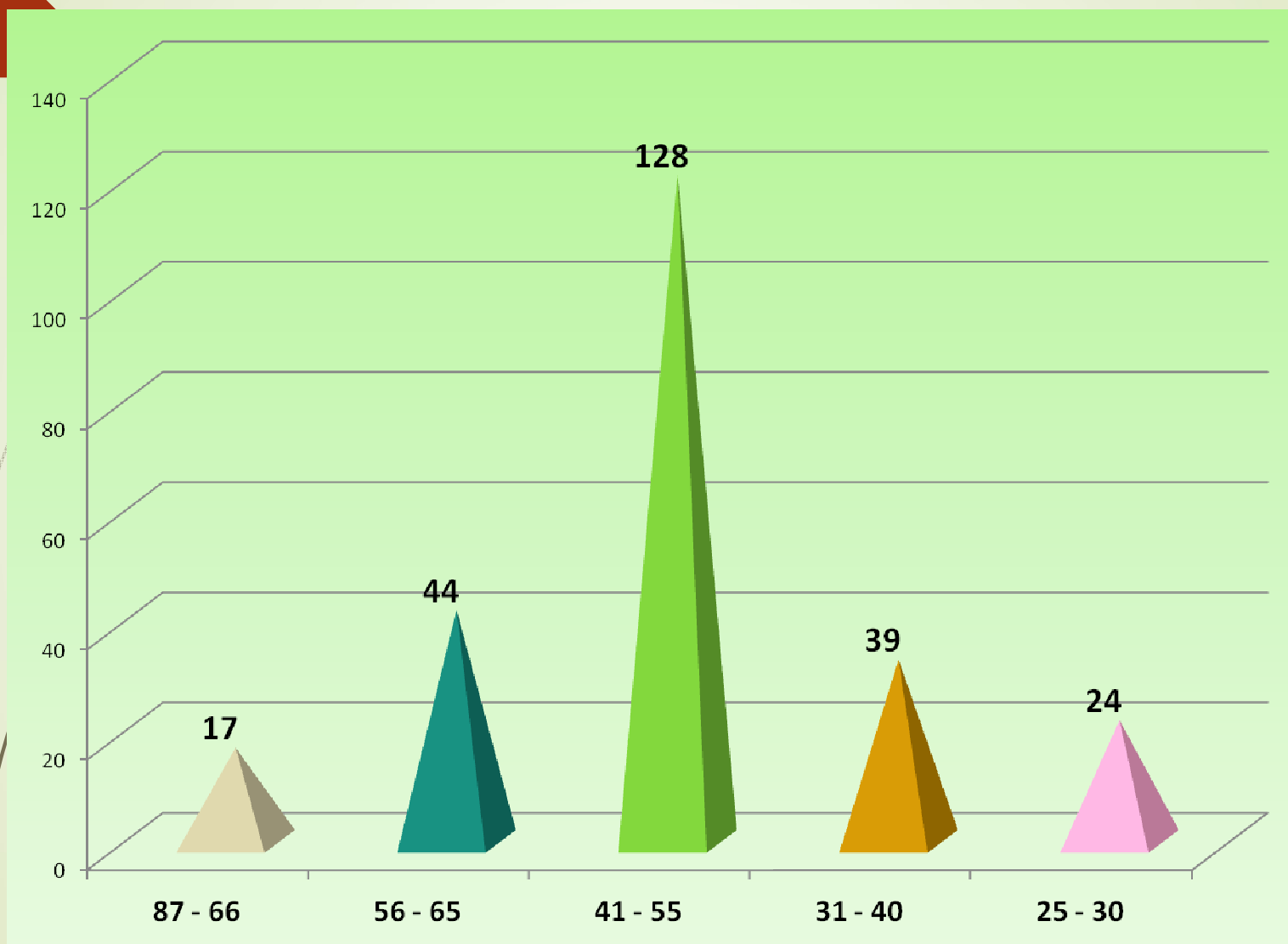
## Un cantiere di idee e disponibilità per una cittadinanza attiva

- ▶ Candidature pervenute agli Uffici del Garante regionale nel 2018 e trasmesse a CM per la formazione oltre 400
- ▶ Tutori volontari che hanno concluso positivamente il percorso di formazione con Città metropolitana di Milano, oltre 200
- ▶ Numero Tutori in elenco al presso il Tribunale per i Minorenni di Milano: 187
  - Provvedimento di tutela anno 2018: 346 tutori volontari
  - Provvedimento di tutela anno 2019: 117 tutori volontari

## ANALISI DI GENERE

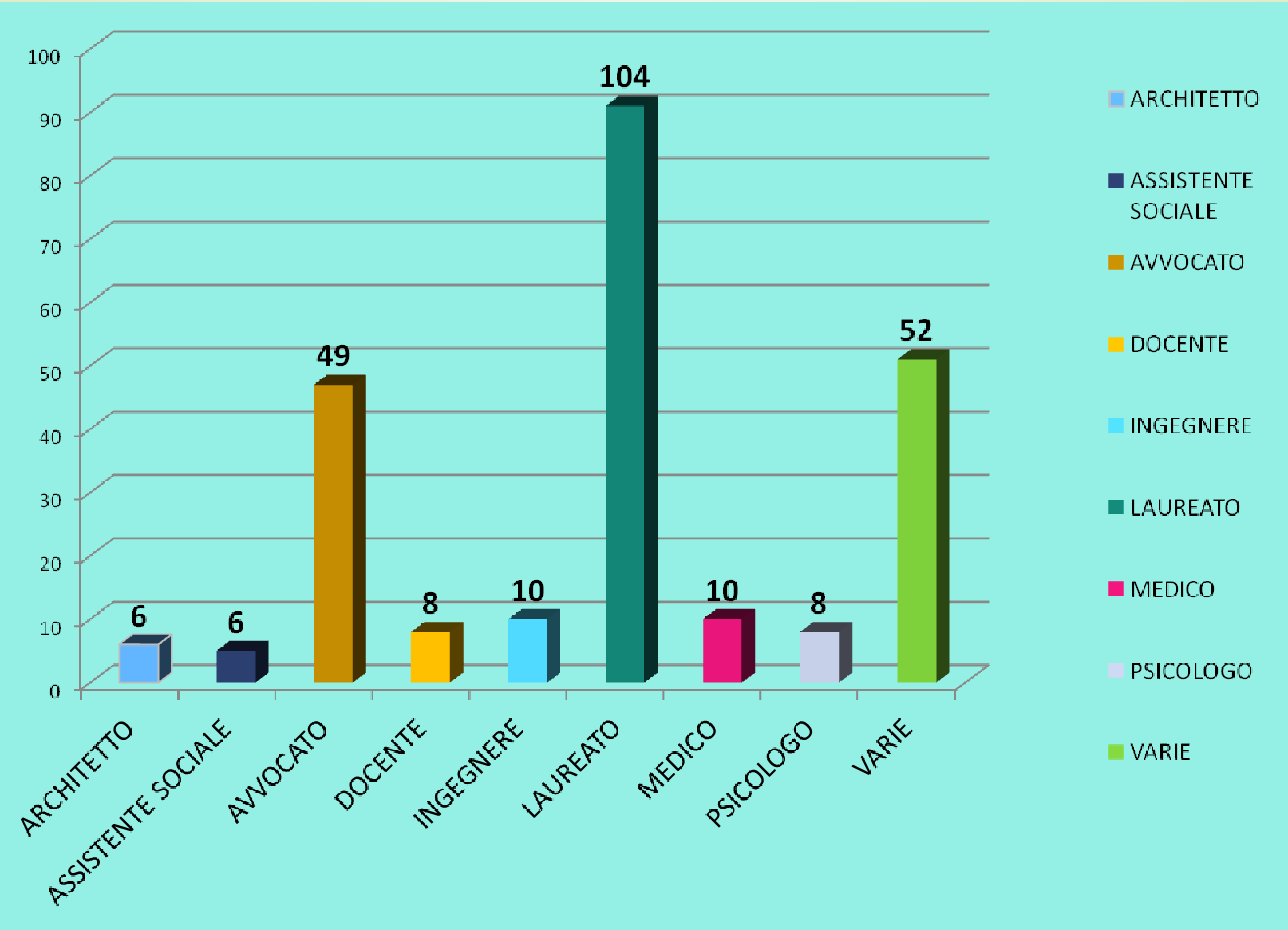


## SUDDIVISIONE PER FASCE DI ETA'

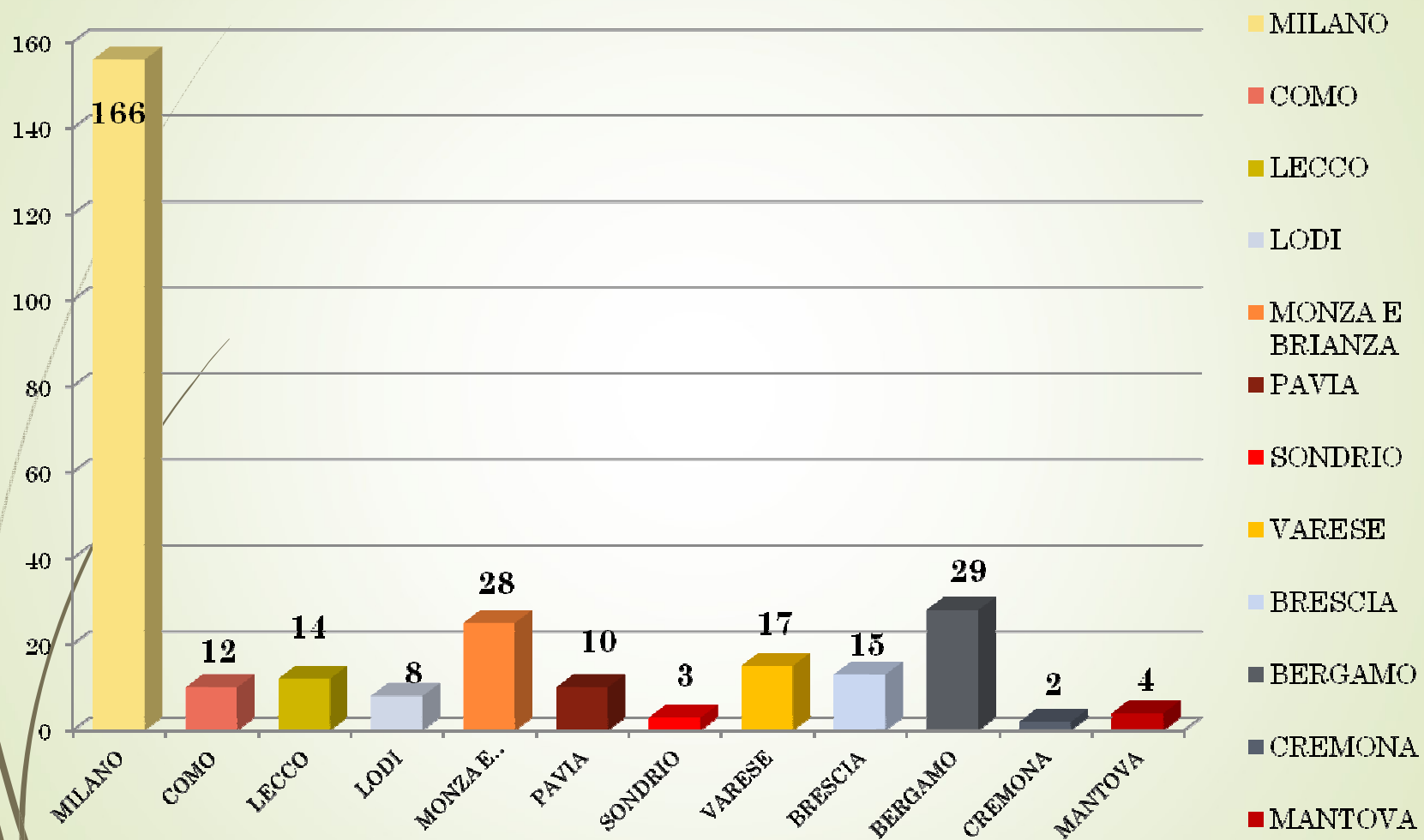




# PROFESSIONI



## INDICAZIONE PREFERENZA DELLA PROVINCIA



## Dì Tu – Diritti da tutelare

Finanziato da Fondi FAMI – Ministero dell'Interno. Capofila Città metropolitana  
Partner: Comune di Milano, Cooperativa sociale Codici, Cooperativa sociale  
Terrenuove, Associazione Camera Minorile Milano

### **Obiettivo generale**

Il progetto intende promuovere l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio della Regione Lombardia



## Dì Tu – Diritti da tutelare

### ► Obiettivi specifici

- Promuovere il punto di vista dei minori stranieri non accompagnati, in coerenza con il principio del diritto a essere ascoltato, sui percorsi di inclusione sociale che vengono realizzati a loro vantaggio
- Aumentare il numero di MSNA che hanno accesso alla tutela volontaria in Regione Lombardia e garantire una miglior promozione e difesa dei loro diritti, attraverso la crescita del numero di tutori volontari e una maggior consapevolezza da parte dei minori stessi
- Accrescere il capitale sociale a disposizione dei MSNA, mediante il rafforzamento della figura del tutore volontario nel percorso di integrazione e la valorizzazione delle risorse relazionali che tutti i soggetti coinvolti nel processo (tutori volontari, operatori sociali...) sono in grado di apportare
- Ridurre i rischi per i MSNA associati all'uscita dai percorsi di accoglienza e integrazione, promuovendo una miglior presa in carico globale del minore sin dalle prime fasi dell'ingresso, con particolare attenzione alla contesto della città di Milano
- Garantire standard omogenei di protezione e tutela dei minori stranieri non accompagnati su tutto il territorio regionale